

GIORNO & NOTTE

CONCERTO E SEMINARIO DI PERCUSSIONI

Un doppio appuntamento con la tradizione musicale indiana

Da domani a sabato Catania incontra la grande Musica Indiana con un concerto e un laboratorio con il maestro Ganesh Kumar da Chennai (Madras), virtuoso percussionista e prestigioso esponente della tradizione musicale dell'India del Sud. L'associazione Momu Mondo di Musica vuole aprire una finestra su questa cultura musicale molto poco conosciuta e ha organizzato questa manifestazione in collaborazione con la Facoltà di Lingue e con l'Istituto Musicale Vincenzo Bellini. Ganesh Kumar si esibirà in concerto domani alle 22.30 al Centro Sociale Auro, dimostrando la ricchezza del repertorio percussivo della tradizione musicale Carnatica e le incredibili potenzialità musicali

della Kanjira, piccolo tamburo a cornice in pelle di iguana dotato di 3 piattini, capace di produrre bassi profondi ed insospettabili sfumature melodiche. La performance solistica del maestro Kumar sarà seguita dal concerto del gruppo «Ipercussonici», giovane formazione catanese vincitrice delle selezioni Regionali per il 1° maggio, che propone una fusione sperimentale tra strumenti e sonorità provenienti da diverse culture etniche e tradizionali, con la partecipazione speciale del Maestro Ganesh Kumar, che terrà anche nei giorni seguenti un laboratorio di ritmica indiana, solfeggio ritmico e Kanjira presso il Medialab della Facoltà di Lingue, Università di Catania,

(Piazza Dante 12-14). Il laboratorio inizierà venerdì 2 giugno alle 16 con un incontro aperto sulla musica indiana Carnatica e le tradizioni musicali dell'India del Sud. Kanjira e non solo. Sabato 3 giugno (ore 10-13 e 14-17) nella stessa sede si terrà il laboratorio pratico sulla kanjira e sulla ritmica indiana, rivolto ai musicisti che vogliono approfondire tecnicamente l'approccio alla ritmica indiana (dall'apprendimento dei principali colpi sullo strumento allo sviluppo di un pattern ritmico complesso), organizzato in collaborazione con il corso di percussioni dell'Istituto musicale Vincenzo Bellini. Il workshop può essere frequentato da chiunque con un tamburo di propria scelta.

TORNA HOUSE REPUBLIC RIZLA EVENT

Suoni e nuove tendenze della notte

Partito come evento outsider, House Republic Rizla Event si è invece rivelato uno degli appuntamenti più attesi, esclusivi ed innovativi della night life siciliana. Giunta quest'anno alla sua terza edizione, si riconferma una manifestazione unica nel suo genere. Sulla spiaggia del lido catanese «Le Capannine» saranno di scena domani sera, tra gli altri, il berlinese Steve Bug inventore della «microhouse» e produttore; Lee Burridge, tra i primi 50 dj del mondo, fa parte della «Global Underground» e suona nelle console più ambite; il nostro famoso dj producer Daniele Tignino; il resident dell'evento Alex Fikera; Kikko Solaris che recentemente è entrato a far parte della Persistencebit Records; dalla Romania i dj Rosario Internullo e Dj Pagal, e tantissimi altri. Come sempre House Republic Rizla Event lancerà le nuove tendenze della notte 2006-2007 e, novità di quest'anno, partirà il concorso Nla (Night Life Awards) che premierà il prossimo anno tutte le migliori attività riguardanti il mondo della notte. Prevedite presso Primo Atto e Primafila.

Oggi dove

- Teatro Verga.** Alle 20,45 «La creata Antonia».
- Teatro greco di Siracusa.** Alle 18 «Le Troiane» di Euripide, con Lucilla Morlacchi.
- Benedettini.** Alle 19, nell'auditorium De Carlo, nell'ambito del «Festival dell'Antico», «Le ragioni di Antigone», documentario di Giusi Norcia e Giovanni Di Maria, «lettture» di Galatea Ranzi.
- Associazione culturale Vecchio Bastione.** Fino al 6 giugno, in via Vecchio Bastione 27, personale di Guglielmo Militello: dal martedì al venerdì, dalle 9,30 alle 13. Sabato dalle 9,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 20.
- Spaziovitale.** In via Milano 20, personale di Giovanni Compagnino (opere dal 1994 al 2004), visitabile fino al 14 giugno, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 21, festivi dalle 10 alle 12,30, ingresso libero.
- Museo del Cinema.** Fino al 6 giugno mostra fotografica «Cinecittà-Catania. Il cinema dalle origini sotto il vulcano». Chiuso il lunedì, visitabile dalle 9,30 alle 12,30 e martedì e giovedì dalle 15 alle 17, venerdì sabato e domenica dalle 17 alle 20.
- Biblioteca regionale.** Questi gli orari di pubblica lettura: nella sede centrale di piazza Università, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13,45 e mercoledì anche dalle 15 alle 17,45; nella sede distaccata di via Etna 84, dalle 9 alle 13,30 e mercoledì anche dalle 15 alle 17,30.
- Teatro Romano.** Visitabile tutti i giorni compresi i festivi in Via Vittorio Emanuele 266, dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 19.
- Anfiteatro Piazza Stesicoro.** Aperto tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9 alle 13,30 e dalle 15 alle 19.
- Ipogeo Romano.** Visitabile su richiesta telefonando al 095/7472268/275.
- Terme dell'Indirizzo.** Visitabili su richiesta telefonando al 095/7472268/275.
- Casa Museo Verga.** Aperta in via S. Anna 8 da martedì a venerdì dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 19, mercoledì anche dalle 15 alle 17,30; sabato dalle 9 alle 14 e domenica dalle 9 alle 13.
- Acicatena.** Area archeologica di Santa Venera al Pozzo e Antiquarium, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Segnalazioni al fax 095253495. (Non pubblicheremo segnalazioni che non riportino date e orari d'apertura al pubblico).

«Imago Aetnae». Presentato il libro dedicato all'iconografia storica del vulcano



Nella foto accanto i relatori alla presentazione del libro «Imago Aetnae» della «Domenico Sanfilippo editore», ieri ai Benedettini: Giuseppe Giarrizzo, Enrico Iachello, Gesualdo Campo, Maurice Aymard; qui sotto gli autori del volume, Franz Riccobono e Antonio Tempio

Un «riassunto della natura» realizzato tra immagini e storia

Il volume edito dalla Domenico Sanfilippo editore è stato realizzato da Franz Riccobono e Antonio Tempio. È stato presentato dal prof. Giuseppe Giarrizzo

SERGIO SCIACCA

L'Etna è più che l'immagine simbolica di Catania: è la sintesi della sua natura: preziosa dunque la vasta documentazione raccolta in volume sotto il titolo "Imago Aetnae: iconografia storica dell'Etna 1544-1892" che la Domenico Sanfilippo Editore ha lanciato con successo nella collana di monografie sui tesori dell'Isola. Così Enrico Iachello preside della facoltà di lettere dell'università di Catania ha introdotto la presentazione dell'opera in cui l'archeologo Antonio Tempio e il saggista Franz Riccobono, dopo la lucida premessa di Giuseppe Giarrizzo, accademico dei Lincei e tra i massimi rappresentanti della storiografia europea, hanno inquadrato l'ordinata successione di centinaia di immagini, talora inedite, esaltate da una splendida policromia. Un evento di tale rilievo culturale che Rolando Picchioni, presidente della fondazione per il libro, la musica e la cultura ha voluto inserirlo tra le manifestazioni naziona-

li mentre l'organizzazione del Gran Re-tour ne ha fatto una tappa nel proprio viaggio della memoria.

L'aula magna dei Benedettini, nel pomeriggio di ieri, ha suscitato la partecipazione di accademici e studenti, sia per il valore dell'opera presentata che per il rilievo dei presentatori.

Primo a prendere la parola lo stesso Giarrizzo, che ha aggiunto inedite suggestioni a quelle già indicate nel volume: caratteristica comune a molte isole vulcaniche è la loro rapida evoluzione. Nascono dal mare (come l'isola Ferdinandea di due secoli addietro) e poi collasano (come l'Atlantide della mitologia). Vita e morte, genesi e catastrofe, insegnano agli abitanti la legge naturale: dietro ogni crisi c'è la rinascita: nell'Etna i crolli dell'edificio vulcanico (la Valle del Bove) non sono mai stati ferali, anzi sulla lava si riforma un terreno fertile. Da qui la sacralità dell'immagine etnea venerata per secoli dagli abitanti (e sarebbe interessante

proseguire la ricerca tra natura e sacralità nel fuoco dell'Etna).

Maurice Aymard, direttore emerito della Maison des Sciences de l'Homme a Parigi, uno dei massimi organismi della cultura mondiale, ha tributato lodi ai due autori per l'appassionato lavoro (la sezione archeologica comprende una revisione ragionata e aggiornata di tutte le attestazioni antiche), soffermandosi poi sui rapporti tra città e montagna, in un intreccio che ha sempre destato curiosità e studi in Europa. Densissimo l'intervento dell'assessore provinciale Gesualdo Campo che partendo dalle notazioni geologiche è passato a quelle storiche ricordando che Catania è stata sempre una conurbazione diffusa: nel Medio Evo Niccolosi era considerato un casale dell'unica grande città.

Con questo volume si comprendono cose che neanche i Gran Touristi del Settecento riuscivano a scorgere: e perciò assieme ai saggi ha ringraziato la competenza e la passione collezionistica di Mario Ciancio, il quale oltre a pubblicare il volume (affidato alle cure editoriali di Carla Ciancio) ne è stato Auctor, in senso etimologico. Replicando il nostro direttore ha annunciato la prossima pubblicazione della Imago Cathanae (curata da Giarrizzo); un altro evento della cultura siciliana di cui l'attuale volume è l'epico proemio.

Musica

CONCORSO «LORENZO GAGLIARDI» Applaudita rassegna di corali siciliane organizzata dall'associazione «Musae»

Catania si è accesa a tinte rossazzurre ma pure di suoni, di voci nel cuore pulsante di piazza Dante, nelle suggestioni di San Nicolò l'Arena per diventare capitale della polifonia in una domenica di festa "corale" ad alto gradimento. Belle ugole che hanno attraversato tutto il registro vocale fondendosi in un intreccio dal vasto repertorio, e dando vita ad un gradevole impasto sonoro al secondo concorso nazionale "Lorenzo Gagliardi" che si pone nel panorama musicale siciliano in una forma consolidata ed assumendo man mano contenuti artistici sempre più incisivi. Music hall acusticamente ineccepibile la monumentale chiesa del centro storico ha diffuso le emozioni di coinvolgenti gospels, malinconici spirituals, antichi canti gregoriani, noti traditional. La kermesse, diretta e coordinata dal soprano Elena Gatto, è stata organizzata dall'associazione «Musae» col patrocinio degli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia di Catania; i due enti etnei da un paio d'anni, infatti, supportano la rassegna che presenta non pochi profili di merito anche attraverso la «Musae», in attività da otto anni sul territorio e che tra l'altro si occupa dello sviluppo e della diffusione della musica e della coereutica e adesso anche grazie alla realizzazione di questo festival dedicato al vicepresidente del sodalizio Lorenzo Gagliardi. Dieci i cori per questa edizione provenienti da Palermo, Siracusa, Messina e dalla stessa città etnea che tra un vocalizzo e l'altro hanno calamitato l'attenzione del pubblico fin dalle "selezioni" mattutine presente massicciamente in sala. Abito da sera per il gran concerto dei finalisti con un interessante programma, condito all'esterno da un'atmosfera di gioia e di forte "amor patrio" per la memorabile giornata. Il presidente della prestigiosa giuria il maestro Giovanni Accia, docente al Conservatorio di Milano, il soprano Sofia Pino, i maestri Carmelo Crinò, Giuseppe Mignemi e Giovanni Scalici, ospite il presidente dell'Ars Cori, Rapisarda, hanno ascoltato ed esaminato per l'intera giornata i numerosi cori partecipanti riservandosi in finale l'oro e i premi speciali Gagliardi. Per la categoria "Cori giovanili", quindi terzo posto per i "Giovani Musicisti" di Lentini del maestro E. Spinocchia, secondo il coro "Freedom" di Catania del maestro N. Faro. Per "Gospel e spiritual" l'argento è stato conquistato dal coro etneo "Imago Vocis" del maestro S. Resca; per la "Polifonia" bronzo al coro "Elaia" di Palermo del maestro A. Valenza. Un evento culturale, quindi, ma anche un importante momento di scambio di esperienze e di piena aggregazione. «Puntiamo alla terza edizione sviluppando sempre maggiori professionalità e bellezza - ha detto il direttore artistico Elena Gatto - e cercando di infondere l'amore per la musica polifonica anche a coloro che si avvicinano per la prima volta a questo genere».

ORNELLA PONZIO

COMPAGNIA LIOTRU

Un «Tuono di marzo» in salsa siciliana

Spettacolo frizzante, divertente con una forte comicità quello che la Compagnia Liotru ha offerto con "Il tuono di marzo", di Vincenzo Scarpetta, adattato in versione siciliana. Il regista Enrico Pezzino ha realizzato una messa in scena molto allegra, con una buona dose di realismo e ricca di sviluppi scenici inattesi. La ben assortita corallità non ha snaturato la piccante riduzione "scarpettiana", ma ne ha dato una lettura più veritiera senza togliere l'essenzialità spregiudicata dell'originale.



Aldo Failla e Aldo Seminara in scena per «Il tuono di marzo»

Il personaggio principale, Turillo Scalora, è interpretato con bravura da Aldo Failla, mai maschera fissa ma ricca di sfumature nei vari momenti ironici. Valida la prova lineare dell'altro protagonista Aldo Seminara nei panni di Felice. Estremamente naturale e di grande presen-

za scenica è Teresa Isaja che interpreta Sofia, donna madre che non ha mai dimenticato il figlio ma lo ha sempre amato e che finalmente lo potrà riabbracciare come suo. L'altra figura femminile che domina è la brava Lidia Scuderi che è l'ex canzonettista Ninetta Cri Cri, ovvero Giulietta, capace di esprimere con energica femminilità la scaltrezza e la seduzione del personaggio.

Deciso, in un personaggio immenso che recita anche i silenzi, è Mimmo Zappalà che con sicurezza e credibilità ha vestito i panni del professore Saverio Borzillo; il grintoso Corrado Massara interpreta con vigorosa simpatia Mimi; il perspicace cavaliere Teodoro Morzetta, che fa un po' di tutto, messo in scena con abilità da Salvo Russo. Completano il cast l'esperto Franco Roccasalvo che è il commerciante Alfonso Trocoli, vero padre di Felice; la simpatica caratterista Daniela Cosentino nel ruolo della cameriera Nannina; e per finire la figura di Marietta che è interpretata con dinamismo dalla graziosa Claudia Cantale.

GRUPPO D'ARTE SICILIA TEATRO

Il «Fiat» ricordando Ciccino Sineri

Andrà in scena venerdì 2 giugno alle 21.15 (repliche sabato alle 17.30 e alle 21.30, e domenica alle 17.30 e alle 21.30) al Teatro Don Bosco, «Fiat Voluntas Dei», commedia di Giuseppe Macri, proposta dal Gruppo d'arte Sicilia Teatro diretto da Tino Pasqualino. Per iniziativa della



compagnia e del suo direttore, sensibile quanto apprezzato protagonista della scena teatrale catanese, nel corso dello spettacolo di sabato, alle 21.15, sarà ricordata la figura dell'attore Ciccino Sineri, recentemente scomparso. La serata sarà introdotta dall'attore Mimmo Salvo, compagno di teatro e suo personale amico, con la consegna al figlio Gianni di una targa alla memoria.

Interpreti della pièce sono Aldo Mangiù, Amleto Monteforte, Filippo Russo, Silvana Nassetta, Gaetano Di Benedetto, Santo Arena, Maria Piana, Ornella Tornatore, Nicola La Rosa, Giuseppe Molino, Franco Licciardello e Assunta Coltellaro.

TEATRO CLUB NANDO GRECO

Venerdì 2 giugno alle 21, al Teatro Club Nando Greco, la compagnia Dueventi propone «A volte è così». La storia comune di donne che si abbandonano alla seduzione del potere televisivo, vivendo un'ideale vita sintetica, alternativa alla realtà di ogni giorno. Dialoghi frammentati si interpongono ad un linguaggio corporeo e di immagine, creando una narrativa teatrale dinamica, ironica e sorprendente, che offre allo spettatore spunti per un'amara riflessione. La compagnia dueventi è formata da Federica Fassari e Patrizia Paolini.